

PROPOSIZIONE FINALE

	SUBORDINATA	PRINCIPALE
<i>ut</i> (affermativa)	congiuntivo presente	tempo principale
	+	
<i>ne</i> (negativa)	congiuntivo imperfetto	tempo storico

- *qui, quae, quod* + congiuntivo presente o imperfetto (*relativa impropria con valore finale*);
- *quo* (= *ut eo*, «affinché con ciò») + congiuntivo in presenza di aggettivi o avverbi al grado comparativo;
- con *causā* o *gratiā* + genitivo del gerundio o gerundivo;
- con *ad* + accusativo del gerundio o gerundivo;
- con il **supino in -um** (attivo), in dipendenza da verbi di movimento;
- con il **participio presente o futuro** del verbo.

Esempi

1) *ut* + congiuntivo

Non ut edam vivo, sed ut vivam edo.

2) *ne* + congiuntivo:

Dionysius tyrannus, ne tonsori collum committeret, tondere suas filias docuit.

3) *quo* + congiuntivo:

Ager aratur, quo meliores fetus possit edere.

4) *relativa impropria*:

Missi sunt legati qui pacem peterent.

5) *ad* + accusativo del gerundio o gerundivo:

Missi sunt legati ad petendam pacem.

6) *causā* o *gratiā* + genitivo del gerundio o gerundivo:

Missi sunt legati causa pacis petendae.

7) *supino in dipendenza da verbi di movimento*:

Missi sunt legati pacem petitum.

8) *participio presente o futuro*:

Missi sunt legati pacem petentes.

Missi sunt legati pacem petituri.

COME TRADURRE

- **forma implicita**: "per" + infinito, quando il soggetto della subordinata è lo stesso della principale:

Eo Romam ut patrem meum videam.

Vado a Roma per vedere mio padre.

- **forma esplicita**: "perché" + congiuntivo (stesso tempo che si trova in latino, e cioè presente o imperfetto), quando il soggetto della principale e quello della subordinata sono diversi:

Romam veni, ut me pater meus videret.

Venni a Roma perché mio padre mi vedesse.

Evita di tradurre *ut* con l'arcaico "affinché".